

Ancona li, 05/12/2013

Al Direttore Regionale  
Vigili del Fuoco  
Marche  
**Dott. Ing. Giorgio Alocci**

**Oggetto:** nuova organizzazione “Sezione Operativa Logistica” gestione M.S.L  
conv. prot. n°7692 del 11/11/2013

Egregio Direttore,

siamo stati impossibilitati a prendere parte all'incontro di cui all'oggetto per motivi legati al servizio e all'emergenza che alla data 13/11 era presente nella nostra Regione, abbiamo tuttavia analizzato con attenzione sia il verbale sia l'allegato illustrativo del C B “Light” M.S.L trovando numerosi spunti di osservazione che si legano anche alla passata emanazione della cir. EM/01 del 2011.

A scanso di equivoci chiariamo che l'emanazione della suddetta circolare è avvenuta senza che si concludessero i lavori del Tavolo Tecnico Nazionale partecipato anche dalle OO.SS rappresentative, le quali avevano prodotto una serie di osservazioni in merito.

È bene inoltre ricordare che la suddetta circolare, che “dovrebbe” sostituire di fatto la datata circolare MISA n°28 del 06/11/1991, ha già dimostrato i suoi limiti poiché tralascia completamente tutta la parte relativa alla individuazione della tipologia e gravità dell'evento, (Bianco, Arancione, Rosso, della circ. 28), o le modalità di raddoppio del turno o richiamo in turno libero, fonte puntualmente confusione.

Inoltre si tralascia altresì completamente tutta la parte relativa alle procedure Amministrativo-contabili tanto che ad ogni piccola o grande emergenza, come Lei ben sa, ci si pone sempre le stesse domande; quale Fase operativa deve essere applicata? e con quali fondi gli eventuali straordinari devono essere pagati?

Fatta questa doverosa premessa entriamo nel merito di quanto proposto evidenziando le nostre perplessità e osservazioni:

- Nel prospetto organizzativo MSL allegato al verbale si ipotizza, a fronte di quello che era inizialmente un orientamento della EM-01, la dismissione degli AF-POL in dotazione, soluzione questa poi abbandonata nella stesura definitiva della circolare poiché seppur non presente nel convoglio standard delle Sez. Op. viene espressamente richiamato nel paragrafo “**Dotazioni logistiche dei reparti mobilitati nella fase iniziale dell'emergenza**” quale strumento da ricondizionare ai fine delle primissime fasi emergenziali.

Gli AF-Pol in dotazione ai Comandi della Regione vanno pertanto ripristinati nei convogli di Sez. Op. nel caso quest'ultime vengano impiegate singolarmente, o a supporto di altre conformazioni di squadre di emergenza ( Gos, Nbc, Fluviali, ecc).

Pertanto a parere della scrivente l'MSL di fatto non sostituisce il vecchio AF-POL.

- Nella composizione del convoglio relativo all'MSL si evidenzia che per l'equipaggio dell'autoarticolato non può essere presente un solo autista 4° ma la composizione minima deve essere di due autisti 4°

Lo stesso dicasi per l'equipaggio dell'ACT che deve prevedere almeno un autista 4° con abilitazione MMT per la gestione della mini pala.

- Infine analizziamo l'aspetto a nostro parere più critico, poiché determina il vero problema di tutto l'impianto che come nella Cir. EM/01 non viene affrontato, con quali risorse umane verranno gestiti tali strumenti?

Da un'analisi molto sommaria in caso di evento i due Comandi della Regione che gestiranno l'MSL oltre ad inviare le S.O (9 unità) dovranno inviare altro personale per gestire l'MSL (5 unità) totale 14 unità praticamente tutto il personale oggi presente in servizio presso la Centrale di Ancona.

Come verrà rimpiazzato nell'immediato tale personale?

Con quali procedure? Raddoppio dei turni? Richiamo in turno libero?

Come si farà fronte all'ordinario in quei turni per compensare il personale mancante uscito con le S.O.?

La partenza di una S.O in che "fase" operativa si colloca?

Chi deve determinarla?

Il Centro Operativo Nazionale?

Il Comandante di cratere?

Con quali fondi tali competenze straordinarie verranno riconosciute?

È emergenza solo quando c'è una formale dichiarazione di emergenza?

Come vede Direttore gli interrogativi da sciogliere sono molti e non sono interrogativi nati da supposizioni irreali, ma da fatti concreti già accaduti anche nella nostra Regione e tutt'ora in essere in altre, vedi Emilia, dove l'invio delle S.O ha di fatto inciso negativamente sul dispositivo di soccorso locale.

Riteniamo in conclusione e con spirito assolutamente propositivo come è nella nostra storia, che vadano assolutamente sciolti questi interrogativi e creati automatismi certi che permettano una gestione delle emergenze senza intoppi e senza improvvisazioni.

Naturalmente non tutto può essere risolto in Regione, ma va riaperto un confronto per definire in maniera seria e completa la EM/01 senza "dimenticare" pezzi importanti della gestione così da potervi integrare il nostro piano Regionale, che va aggiornato, e lo STORM che nelle grandi emergenze ha dato ancora una volta dimostrazione di funzionare in maniera egregia.

Come vede Direttore Noi siamo pronti ad aprire un confronto serio e costruttivo è evidente che ciò implica anche da parte dell'Amministrazione un approccio altrettanto costruttivo e soprattutto non condizionato dalla solita "politica" del si arrangi chi può!

Nel rimanere in attesa di un formale riscontro alla presente, l'occasione ci è gradita per porgerLe distinti saluti.

p / il Coordinamento Reg.le

CGIL VVF Marche

**Renato Ripanti**